Unione dei Comuni della Media Valle Camonica
Civiltà delle Pietre

c/o Municipio di Capo di Ponte – Viale Stazione n. 15 – 25044 Capo di Ponte (BS)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE N. 2 DEL 02.01.2014

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE

Visto il D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

Visto l'art. 11 del sopracitato Decreto Legislativo che prevede l'adozione da parte di ogni amministrazione pubblica del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione*", che all'art. 1 comma 15 stabilisce che la trasparenza dell'attività amministrativa, livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni delle informazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e facilità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali;

Richiamate le linee di indirizzo che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha emanato in materia, con i sotto elencati provvedimenti:

Delibera n. 06/2010 "*Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità*";

Delibera n. 105/2010 "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*" (art. 13, comma 6, lett. e) D. Lgs. n. 150/2009);

Delibera n. 120/2010 "*Programma triennale per la trasparenza, consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e nomina del responsabile della trasparenza*";

Delibera n. 02/2012 "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";

Delibera n.50/2013 *"Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";*

Considerato che le delibere del CIVIT sopra richiamate individuano, tra i soggetti che concorrono alla promozione e al coordinamento del processo di formazione e adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il responsabile della trasparenza, stabilendone i relativi compiti;

Richiamato il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni*", che all'art. 1 precisa che la trasparenza è da intendersi come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali;

Visto l'art. 43 del medesimo D. Lgs. n. 33/2013 che prevede che "*1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.*
2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.
3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.
4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.
5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità";

Dato atto che l'art. 1 comma 7 del D.Lgs 190/2012 dispone che per quanto concerne gli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione sia individuato di norma nel Segretario dell'Unione, salvo diversa e motivata determinazione da parte dell'organo di indirizzo politico;

Atteso che l'Ente non ha ritenuto di discostarsi dalle indicazioni normative e che pertanto il Responsabile della prevenzione della Corruzione risulta essere il Segretario dell'Unione, dott.ssa Edi Fabris;

Viste le linee guida dell'Anci in materia di trasparenza le quali indicano come possibile unico referente di ciascuna amministrazione (responsabile) il Segretario dell'Unione, sempreché tale vertice non faccia parte del nucleo di valutazione del proprio Ente;

Dato atto che il Segretario dell'Unione assume il ruolo di nucleo di valutazione dell'Ente e pertanto si rende necessario individuare, nonostante l'esigua struttura organizzativa dell'Ente, un soggetto diverso dallo stesso;

Richiamato in particolare l'art. 2 della citata legge, così come modificato dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 che al fine di tutelare il cittadino dall'inerzia e dai ritardi della pubblica amministrazione ha previsto specifici obblighi in capo all'Amministrazione, ed in particolare: "*9-bis. L'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Nell'ipotesi di omessa individuazioneil potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione. Per ciascun procedimento, sul sito internet istituzionale dell'amministrazione e' pubblicata, in formato tabellare e con collegamento ben visibile nella homepage, l'indicazione del soggetto a cui e' attribuito il potere sostitutivo e a cui l'interessato può rivolgersi ai sensi e per gli effetti del comma 9-ter. Tale soggetto, in caso di ritardo, comunica senza indugio il nominativo del responsabile, ai fini della valutazione dell'avvio del procedimento disciplinare, secondo le disposizioni del proprio ordinamento e dei contratti collettivi nazionali di lavoro, e, in caso di mancata ottemperanza alle disposizioni del presente comma, assume la sua medesima responsabilità oltre a quella propria.*
9-ter. Decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.
9-quater. Il responsabile individuato ai sensi del comma 9-bis, entro il 30 gennaio di ogni anno, comunica all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non e' stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti. Le Amministrazioni provvedono all'attuazione del presente comma, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
9-quinquies. Nei provvedimenti rilasciati in ritardo su istanza di parte sono espressamente indicati il termine previsto dalla legge o dai regolamenti e quello effettivamente impiegato."

Richiamato altresì l'art. 5 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 che disciplina l'accesso civico, quale diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni o dati, nei casi in cui sia stata omessa;

Considerato che, il comma 4 del suindicato articolo dispone che "*Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, nei termini di cui al comma 9-ter del medesimo articolo, provvede ai sensi del comma 3.*";

Considerato opportuno individuare la Sig.ra Retrosi Letizia, istruttore/funzionario amministrativo presso il Comune di Braone, dipendente in comando temporaneo all'Unione, in qualità di Responsabile della Trasparenza e, in qualità di sostituto in caso di inadempimento dello stesso, ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis, della Legge n. 241/1990, come modificato dall'art. 1 della L.35/2012 di conversione del D.L.5/2012 "Disposizioni

urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", il Segretario dell'Unione, Dott.ssa Edi Fabris;

Tutto ciò premesso, nell'esercizio delle competenze proprie del Sindaco di cui all'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DECRETA

DI NOMINARE, in ottemperanza all'art 43, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e per le motivazioni sopra esposte che qui si intendono riportate, responsabile per la trasparenza dell'Ente, la Sig.ra Letizia Retrosi istruttore/funzionario amministrativo presso il Comune di Braone;

DI ATTRIBUIRE alla Dott.ssa Edi Fabris, Segretario dell'Unione, i poteri sostitutivi in caso di inerzia di cui all'art. 2 – comma 9 bis e segg. della Legge 7 agosto 1990 e dell'art. 5 comma 4 del D.Lgs.33/2013;

DI DEMANDARE al Responsabile della Traparenza l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa de quo;

DI STABILIRE che i nominativi dei soggetti individuati siano resi noti e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente con l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica dedicato al quale il privato interessato possa scrivere per chiedere l'intervento sostitutivo, così come precisato dalla deliberazione Civit n.71/2013

DI COMUNICARE il nominativo del responsabile alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);

DI PUBBLICARE copia del presente decreto sul portale istituzionale.

Capo di Ponte, li 02.01.2014

Il Presidente dell'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica – Civiltà delle Pietre
Francesco Manella